



Caleffi S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)
Capitale Sociale Euro 6.500.000 i.v.
Registro Imprese MN n. 00154130207
C.F. e P.IVA IT 00154130207

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Anno 2008

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009.

La presente relazione è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.caleffi-spa.it

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI "CORPORATE GOVERNANCE"

PREMESSA

Riteniamo opportuno cogliere l'importante momento di comunicazione offerto dall'Assemblea di Bilancio per illustrarVi il sistema di Corporate Governance attualmente adottato da Caleffi S.p.A. Il sistema di Governance recepisce i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come da ultimo revisionato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006, nel Codice Civile, nel D.lgs. 58/1998 ("TUF") e successive modifiche, nei Regolamenti attuativi emanati da Consob e nelle raccomandazioni formulate dalla Consob medesima.

SEZIONE I: SINTETICA ILLUSTRAZIONE DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, anche non soci che durano in carica per un periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'assemblea dei soci è competente a deliberare, tra l'altro, - in sede ordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ai relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili (iii) all'esame delle operazioni straordinarie ovvero delle materie sottoposte al suo esame da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni a disposizione i soggetti che alla data di redazione del presente documento detengono una quota rappresentativa del capitale sociale superiore al 2% sono i seguenti:

AZIONARIATO AL 26/03/2009

Giuliana Caleffi	n° 4.378.262 azioni pari al 35,03% del capitale
Rita Federici	n° 2.909.526 azioni pari al 23,28% del capitale
Caleffi S.p.A.	n° 1.190.337 azioni pari al 9,52% del capitale
Investimenti & Sviluppo	n° 550.000 azioni pari al 4,40% del capitale
Symphonia Sicav	n° 368.047 azioni pari al 2,94% del capitale
Assicurazioni Generali S.p.A.	n° 342.328 azioni pari al 2,74% del capitale
Monte dei Paschi Asset Management SGR	n° 302.875 azioni pari al 2,42% del capitale
Tamburi Investment Partners	n° 300.000 azioni pari al 2,40% del capitale

(Fonte Caleffi S.p.A.)

SEZIONE II: ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE ED ULTERIORI INFORMAZIONI

1. RUOLO E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organismo societario responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione opera in piena autonomia nell'interesse esclusivo di Caleffi S.p.A. e non è soggetto a direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, e può, pertanto, compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo Statuto riservano all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, competente, ad assumere deliberazioni concernenti:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, e 2505-bis C.C.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori delegati o ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e l'eventuale modalità di esercizio della delega.

Non possono, invece, essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli espressamente richiamati dall'art. 2381 C.C. 4° comma e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti.

Gli amministratori delegati ed il Comitato Esecutivo, ove nominati, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In conformità a quanto previsto dal criterio applicativo del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva il budget dell'esercizio, e, all'occorrenza, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo;
- nomina il Presidente ed eventualmente il Presidente onorario, attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e agli amministratori delegati;
- nomina l'eventuale Comitato Esecutivo, ed ogni altro Comitato reputi necessario alla migliore gestione della Società;
- conferisce incarichi a persone anche estranee al Consiglio nominando uno o più direttori generali - determinandone attribuzioni, facoltà e compensi - e procuratori per determinati atti o categorie di atti.
- nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- determina la distribuzione dei compensi agli amministratori stabiliti dall'Assemblea Soci;
- esamina ed approva le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario tra cui acquisizioni, fusioni ed altre operazioni strategiche;
- verifica ed eventualmente modifica l'assetto organizzativo della Società;

- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- vigila sull'andamento generale della Società;
- vigila e controlla le eventuali operazioni con parti correlate;
- vigila sulla corretta gestione degli adempimenti relativi alle informazioni privilegiate in possesso della Società;
- vigila sulla corretta gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in termini di internal dealing.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'articolo 2381 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono una costante ed esauriente informativa, su base almeno trimestrale, dagli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione in conformità ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina, si raduna di regola almeno una volta ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti, previa comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio si è riunito 5 volte.

Con delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2008 Giuliana Caleffi è stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2008 le ha conferito i seguenti poteri con firma singola:

- rappresentare la Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società in giudizio con la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie e amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione o cessazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti;
- coordinare le varie funzioni esistenti all'interno dell'organizzazione aziendale;
- promuovere l'immagine della Società sui mercati nei quali essa opera;
- indirizzare e verificare i contenuti stilistico-creativi relativi alle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società;
- assumere e licenziare dirigenti ed attribuire la qualifica di dirigenti ai dipendenti della Società;
- determinare la retribuzione dei dirigenti della Società.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008 Guido Ferretti è stato nominato Amministratore Delegato a cui sono stati conferiti, in via autonoma e con firma singola, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione soltanto dei seguenti poteri:

- acquistare ed alienare beni immobili ed acconsentire alla costituzione di ipoteche o di diritti di usufrutto sugli stessi;
- obbligare cambiariamente la Società, mediante l'emissione di pagherò cambiari, l'accettazione di cambiali tratte sulla Società e la prestazione di avalli;
- acquistare, alienare o concedere in garanzia partecipazioni in altre società o imprese, acquistare e/o assumere in affitto o usufrutto aziende o rami di azienda; cedere o concedere in affitto, in usufrutto o in garanzia aziende o rami di azienda;
- concedere finanziamenti, anche sotto forma di sottoscrizione o acquisto di obbligazioni o altri titoli di debito;
- assumere finanziamenti ed altri debiti finanziari a medio o lungo termine per importi unitari superiori ad Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- concludere contratti di affitto, locazione, leasing o noleggio di beni mobili o immobili per importi unitari superiori ad Euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila);

- assumere e licenziare dirigenti ed attribuire la qualifica di dirigenti ai dipendenti della Società;
- determinare la retribuzione dei dirigenti della Società.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, anche non soci, nominati per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi consecutivi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 risulta così composto:

Giuliana Caleffi	Presidente
Guido Ferretti	Amministratore Delegato
Rita Federici	Consigliere
Roberto Negrini	Consigliere Indipendente

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, con una partecipazione del 100%.

3. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 58/98, i membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci che abbiano una quota minima di partecipazione pari ad almeno il 2,5 % del capitale sociale nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche, oltre che essere accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

4. CODICE DI CONDOTTA (ETICO) E MODELLO 231

Caleffi ha approvato, nel mese di novembre 2004, il **Codice di Condotta (Etico)**, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Tale codice è stato rivisto e aggiornato in quanto parte integrante del **Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. 231/01**. Tali documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008.

5. DIRIGENTE PREPOSTO

In data 26 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Bozzetti come Dirigente preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con cadenza trimestrale, gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza o meno di operazioni con parti correlate. In caso di dichiarazione di esistenza di operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione si attiva al fine di monitorare la natura di tali rapporti nonché la correttezza sostanziale e procedurale dell'operazione stessa.

Nelle operazioni nelle quali un Amministratore abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, deve tempestivamente ed in modo esauriente informare il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo ed allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 marzo 2008 ha approvato la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

In data 01 marzo 2006, è stato istituito il "Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate" - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico - suddiviso in due sezioni di cui una riguardante i soggetti iscritti in maniera permanente e l'altra sezione riguardante i soggetti iscritti in maniera occasionale.

I soggetti iscritti sono stati debitamente resi edotti sui doveri di riservatezza previsti per le società quotate. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché siano rispettate e rese esecutive le direttive.

8. COMUNICAZIONI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 agosto 2005 ha approvato, ai sensi dell'art. 114, 7° comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), [degli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies] del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti") e degli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa"), il Codice di Comportamento per disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti alle operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegate effettuate dai soggetti rilevanti (come in seguito definiti) e dalle persone ad essi strettamente legate, nonché le modalità di comunicazione di tali operazioni alla Consob, a Borsa Italiana S.p.A. e al pubblico.

Sono considerati:

"Soggetti Rilevanti" (i) gli amministratori, i sindaci effettivi e i direttori generali della Società; (ii) i dirigenti della Società che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate (come definite nell'art. 181 del TUF) e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società; (iii) gli amministratori, i sindaci effettivi e i direttori generali di una società direttamente o indirettamente controllata dalla Società, qualora il valore contabile della partecipazione della Società in tale società controllata rappresenti più della metà dell'attivo patrimoniale della Società (quale risultante dall'ultimo bilancio approvato), nonché i dirigenti di tale società controllata che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e

detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della società controllata medesima; (iv) coloro che detengono azioni della Società in misura pari o superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale, nonché chiunque controlli la Società;

“Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti” (i) il coniuge di un Soggetto Rilevante non separato legalmente, i figli e i figli del coniuge di un Soggetto Rilevante a carico dello stesso, i parenti e gli affini di un Soggetto Rilevante con esso conviventi; (ii) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante o una delle persone di cui al precedente punto (i), siano titolari, da soli o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione; (iii) le persone giuridiche controllate, direttamente o indirettamente, da un Soggetto Rilevante o da una delle persone di cui al precedente punto (i); (iv) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone di cui al precedente punto (i); (v) i trust il cui beneficiario sia un Soggetto Rilevante o una delle persone di cui al precedente punto (i);

“Azioni” le azioni della Società;

“Strumenti finanziari collegati alle Azioni” (i) gli strumenti finanziari che permettano di sottoscrivere, acquisire o cedere le Azioni; (ii) le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari di debito convertibili in Azioni o scambiabili con esse; (iii) gli strumenti finanziari derivati (di cui all'art. 1, 3° comma, del TUF) aventi ad oggetto le Azioni; (iv) le Azioni emesse da una società che controlli la Società, qualora il valore contabile della partecipazione nella Società rappresenti più della metà dell'attivo patrimoniale della società controllante, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato; (v) gli altri strumenti finanziari, equivalenti alle Azioni, rappresentanti le Azioni stesse.

Le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila) annui sono esenti da tali obblighi informativi.

In pari data sono stati, altresì, nominati un soggetto ed un sostituto preposti al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione al mercato delle informazioni riferite a tali operazioni. A tal fine la Società si avvale anche di servizi resi da società esterne.

9. RAPPORTO CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON I SOCI

L'Amministratore Delegato, avvalendosi anche della collaborazione dell'Investor Relation Manager si adopera per assicurare un dialogo continuativo con gli azionisti e gli investitori istituzionali fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. L'Amministratore Delegato è, altresì, responsabile della diffusione al mercato delle informazioni.

Inoltre, al fine di favorire un'ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, l'articolo 11 dello Statuto, in conformità anche a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, prevede che "i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Società di gestione del mercato di quotazione, una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili".

10. ASSEMBLEE

La Società non si è dotata di un regolamento assembleare sia per le dimensioni societarie e sia per la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari. Qualora dovessero modificarsi le attuali condizioni, che hanno permesso un efficiente svolgimento delle assemblee, la Società potrà valutare l'opportunità di dotarsi di un regolamento assembleare, pur ritenendo che l'attuale normativa permette che le assemblee si svolgano in modo efficiente, dando facoltà agli azionisti di avere un dialogo costruttivo con gli amministratori.

11. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti nominati in data 29 aprile 2008, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed è attualmente composto dai seguenti membri:

Rag. Angelo Girelli	Presidente
Dott. Mauro Girelli	Sindaco effettivo
Dott. Fabrizio Fontanesi	Sindaco effettivo
Rag. Luisa Castellini	Sindaco supplente
Dott. Alberto Almerighi	Sindaco supplente

Principali incarichi in altre società dei Sindaci:

Rag. Angelo Girelli Presidente del Collegio Sindacale Agrisviluppo S.p.A., Ballarini Paolo & Figli S.p.A., Filippini Auto S.p.A., Graepel Italiana S.p.A., IS Molas S.p.A, Martelli F.lli S.p.A., Omniaholding S.p.A., Omniainvest S.p.A., Rodriguez Cantieri Navali S.p.A, Sogefi S.p.A., Sogefi Filtration S.p.A.. Sindaco Stai Prefabbricati S.p.A.

Dott. Mauro Girelli Presidente del Collegio Sindacale Fingest S.p.A., Sensim S.p.A., Stai Prefabbricati S.p.A.. Sindaco Ballarini Paolo & Figli S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Omniaholding S.p.A., Omniainvest S.p.A., Padana Pennelli S.p.A., Renovo S.p.A..

Dott. Fabrizio Fontanesi Sindaco Sedoc S.r.l., Mariella Burani Retail S.r.l., Le Tricot Perugia S.p.A., Comag S.r.l., Junior Fashion Group S.r.l., Elegest S.p.A, Compagnia della Seta S.p.A., Enervision S.r.l., Emmegas S.p.A., Gruppo Arcte S.r.l., General Fruit S.r.l., Fashion Network S.p.A..

In conformità a quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina, l'articolo 13 dello Statuto prevede che l'assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti e che i sindaci effettivi e i sindaci supplenti vengono eletti sulla base di liste – presentate da azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale e depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'assemblea in prima convocazione - alle quali viene allegata una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, oltre che gli incarichi dagli stessi ricoperti in altre società. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. Nel caso vengano meno i requisiti richiesti dalla legge e dal presente Statuto, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. L'assemblea determina la retribuzione annuale dei sindaci all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e su ogni altra attività come previsto dalla Legge.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

12. SOCIETÀ DI REVISIONE

Il controllo contabile e la certificazione dei bilanci di Caleffi S.p.A. è svolto, ai sensi dell'art. 155 D.Lgs. 58/98, dalla società KPMG S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico dall'assemblea ordinaria in data 30 aprile 2007 relativamente agli esercizi 2007 – 2013

13. ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/01)

A presidio dell'osservanza delle previsioni del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, ha istituito un organismo di vigilanza. L'organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sull'adeguatezza, sull'effettiva applicazione e sul costante aggiornamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza, in carica per un triennio, è così composto:

Avv. Enrico Ingrassia	Presidente
Dott. Mauro Girelli	Membro effettivo
Dott. Daniele Bottoli	Membro effettivo

Viadana, 27 marzo 2009

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliana Caleffi